Roger Peyrefitte, *Dal Vesuvio all'Etna*

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30761>

DOI: 10.4000/studifrancesi.30761

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 192

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Roger Peyrefitte, *Dal Vesuvio all'Etna*», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 20 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30761> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.30761>

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Roger Peyrefitte, *Dal Vesuvio all'Etna*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

ROGER PEYREFITTE, *Dal Vesuvio all'Etna*, Traduzione di Marco Bellini, Napoli, L'Ancora, 2003, pp. 188.

- 1 In questo celebre libro, la cui prima edizione è di Flammarion, 1952, Peyrefitte scriveva: «L'Italia è l'ultimo paese in cui si assapori ancora la gioia di vivere. Riesce a farcelo credere, anche quando lei stessa non ci crede più».
- 2 Nessun popolo ha ricevuto in eredità un tale patrimonio di civiltà. L'ambiente, il clima, la razza lo fanno nascere appassionato e artista. Se è versatile, è perché è entusiasta; se è enfatico, è perché ha il gusto della gloria; se è calcolatore, è perché è ricco d'immaginazione. È capace di generosità, come di semplicità e di fedeltà. Il suo sorriso è un tratto del suo coraggio; la sua rassegnazione un tratto della sua grandezza; la sua fede, un tratto della sua eterna giovinezza. Infatti, la fortuna di questo popolo, il più vecchio d'Europa, è di esserne rimasto il più giovane».
- 3 Fa sempre piacere rileggere queste frasi su di noi, soprattutto in tempi come questi. Fa piacere anche sottolineare il reiterato successo di questo viaggio in Italia, che continua ad essere attuale. Infine, è opportuno segnalarne questa bella traduzione recentemente pubblicata.